

Studenti e docenti rispondono ai tentativi di sopraffazione

Confronti e iniziative unitarie

Le azioni di violenza leppistica e i tentativi di prevaricazione che gruppi di autonomi hanno messo in atto nei giorni scorsi in alcune scuole italiane continuano a suscitare reazioni di ferma condanna.

ghi» di Napoli i lavoratori-studenti hanno presentato durante una accesa assemblea una loro mozione in cui è riaffermata non solo la condanna contro la violenza ma è rimarcata la loro volontà di impedire le azioni di quelli che mirano allo sfascio della scuola.



NAPOLI - L'istituto «Righi» durante una recente occupazione

TORINO - Da domani negli istituti superiori

Assemblee in tutte le scuole per discutere della violenza

L'iniziativa decisa dalla presidenza del Consiglio regionale, dal Comitato antifascista, dai consigli di istituto

Dalla nostra redazione TORINO - «Discutiamo sul terrorismo politico, l'intolleranza e la violenza». Su questo tema, da domani, saranno impegnati in assemblee di classe e di istituto gli studenti e i docenti di tutte le scuole medie superiori del Piemonte.

L'iniziativa è partita da un gruppo di giovani, i quali hanno promosso dalla presidenza del Consiglio regionale e del Comitato unitario antifascista, con presidi e presidenti di Consiglio di istituto di tutta la regione.

Dalla nostra redazione PALERMO - «L'Unità» ha organizzato una serie di iniziative per discutere della violenza politica e della repressione.

Riunione domani della presidenza del Consiglio nazionale P.I.

ROMA - Gli atti di violenza e intimidazione che gruppi isolati di autonomi hanno scatenato in diverse scuole italiane saranno domani al centro di una riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

La nostra posizione - sostiene la CGIL-Scuola - è chiara, noi respingiamo ogni linea dura che colpisca la scuola come servizio sociale, siamo contrari a provvedimenti di repressione che puniscono l'istituzione scolastica, anche se siamo per una linea decisa contro coloro che attentano alla scuola.

Ezio Rondolini

NAPOLI - Ieri mattina assemblea nell'istituto

Gli operai-studenti del Righi: «no a chi punta allo sfascio»

Rifiuto della violenza e della pratica dell'intimidazione. Discussione contrastata - Ennesimo atto prevaricatore

Dalla nostra redazione NAPOLI - «La tecnologia significa che di noi non sanno più che farsene, tanto hanno già le macchine...» è il slogan che ha animato la discussione nell'istituto «Righi» di Napoli.

Sono le dieci, l'aula magna, la numero 5, è piena all'avversario. Entrare è un'avventura, bisogna farsi spazio a gomitate. Dentro, una marea di studenti occupati tutti i posti disponibili.

La mozione è letta a fatica, qualcuno si diverte a far mancare la corrente al microfono, ma l'assemblea risponde con un forte applauso che copre tutto, anche qualche fischio.

Marco Demarco

Dalla nostra redazione PALERMO - «L'Unità» ha organizzato una serie di iniziative per discutere della violenza politica e della repressione.

Se questa bozza di programma, che il Mattarella ha scritto, non si potesse che andare alla sospensione delle trattative, come ha dichiarato la delegazione comunista che vi ha partecipato, potranno essere presentati solo se e quando la DC presentasse una nuova proposta.

V. V.

Posizioni contraddittorie e strumentali nella DC

Tesi insostenibili sulla riforma di PS

A colloquio con il compagno Ugo Pecchioli - E' proprio la drammaticità della situazione dell'ordine pubblico che reclama una sollecita e positiva definizione dei problemi

ROMA - La riforma della polizia resta uno dei nodi da sciogliere per un accordo di governo. Le posizioni sono ancora distanti.

«Sorge il sospetto che costoro siano mossi dall'intendimento di far fallire il tentativo di impedire che la crisi di governo (e non solo la questione della riforma della PS) abbia un nocivo esito».

Per il nuovo governo regionale

In Campania la DC causa l'interruzione delle trattative

Passo indietro rispetto alla «maggioranza politica». Domani in Sicilia sarà presentato il programma

Dalla nostra redazione NAPOLI - A 58 giorni dalla crisi che blocca la Regione Campania, le trattative tra i partiti dell'intesa per la ricerca di una soluzione che rappresentasse un avanzamento del quadro politico si sono bruscamente interrotte.

Dopo 58 giorni la trattativa è ora interrotta. Responsabile è la democrazia cristiana che non solo ha rifiutato di riesaminare queste norme per i reparti impiegati in servizi di ordine pubblico, ma in sostanza ha chiesto di far ripartire il dialogo su un nuovo piano di disciplina.

V. V.

Magistrati e politici a confronto in un interessante convegno a Torino

Difficile essere buoni giudici se mancano leggi democratiche

Il delicato rapporto fra giustizia e politica messo a fuoco nella relazione di Zagrebelsky. La Costituzione riferimento per una norma positiva - Garanzia per il superamento della crisi

Dal nostro inviato

TORINO - «Oggi ai giudici spetta anche il compito di essere garanti dell'ordine pubblico. Sono esposti in prima linea nella battaglia contro il terrorismo e per la difesa della democrazia, alcuni hanno pagato con la vita la fedeltà al proprio dovere».

La magistratura è un'istituzione che deve essere rispettata. Il suo ruolo è quello di garantire la legalità e la giustizia. In questi tempi di crisi politica, il rapporto tra magistrati e politici è particolarmente delicato.

Il bersaglio principale è stato il nostro partito

Slogan provocatori al raduno per la libertà ai «detenuti politici»

ROMA - «Contro il confino, per la libertà di tutti i detenuti politici» è lo slogan che ha animato il raduno dei «detenuti politici» a Roma.

Perché sono preoccupati che questo andamento antidemocratico possa estendersi anche in Europa. E stavolta non si è parlato di germanizzazione dell'Italia (la parola d'ordine lanciata, con poca fortuna, nell'aprile scorso).

Pier Giorgio Betti

Le manifestazioni del PCI nel Paese

Berlinguer parla a Torino

ROMA - Si moltiplicano in tutto il paese le iniziative del PCI per dare una soluzione alla crisi di governo e per la preparazione della Conferenza nazionale degli operai comunisti.

A Rimini convegno FGCI sul tema «Giovani e democrazia»

ROMA - La Federazione giovanile comunista ha organizzato per il 6 e 7 marzo un convegno nazionale sul tema «Giovani e democrazia» a Rimini.

Indulgenza in pillole della «Voce»

«Fuori legge» prodotti farmaceutici per decine di miliardi. Cosi' sfiora l'altro giorno La Voce Repubblica riportando, pari pari, l'opinione diffusa dagli industriali attraverso le agenzie di stampa, secondo la quale per «disinnescare» del CIP (Comitato interministeriale prezzi) questi signori sarebbero costretti a gettare «in strada ingenti scorte di medicinali, che non sono in regola perché «manomessi» nella confezione.